

# Dopo l'attuale direttore di Iren, Viero, ora tocca a Cantarelli

## La Corte dei Conti chiede risarcimento all'ex a.d. di Agac/Enìa



Sopra il consigliere Fabio Filippi, sotto l'ex ad di Agac Cantarelli, a sinistra l'attuale direttore di Iren, Andrea Viero

La Corte dei Conti per la terza volta chiede un risarcimento per un danno erariale ad un amministratore della multiutility reggiana. Ne dà notizia il consigliere comunale dei grillini Matteo Olivieri (citando il settimanale telematico di Federtility "Quindici"), che si chiede alla base di quali criteri gli amministratori scelti dai partiti gestiscano l'azienda. L'esponente di "Reggio 5 Stelle" commenta: «Allora è un vizio. Dopo che la scure della Corte dei Conti si era abbattuta su Andrea Viero (Iren Spa) per ben due volte, ora tocca anche all'ex amministratore delegato di Agac ed Enia Uris Cantarelli passare sotto le forche caudine della magistratura contabile».

Nella ultima newsletter "Quindici" uscita il 28 settembre si leggono le motivazioni legate a pagamenti non dovuti all'azienda "Aim Vicenza".

«Ci chiediamo con che logica gli uomini del Pds, poi Ds poi Pd gestiscano le municipalizzate ed il bene comune - sottolinea Olivieri - La risposta, anche questa volta, l'ha data la Corte dei Conti. Molti degli uomini a cui la Corte chiede il risarcimento bloccando la prescrizione, in questa occasione portano il marchio di quell'area: è sindaco Pd di Vicenza Achille Variati, è un docente universitario di area Pd Roberto Fazioli. Quanto a Cantarelli fino a quello che i suoi ex compagni di partito hanno considerato un "tradimento politico" per una guerra interna tra filo spaggiariani e filo Delrio, è sempre stato un punto di riferimento del Pci-Pds-Ds all'interno di Agac spa e poi Enia spa. Poi a sostenerlo sono arrivati Udc e di sponda la Lega Nord di Alessandri».

Secondo quanto si legge nel settimanale, sarebbero 117mi-



gli euro di danno erariale per pagamenti non dovuti e altrettanti soldi da versare alle casse dello Stato. Ed è questa la cifra che la Corte ha notificato agli ex vertici di Aim (99.912 euro) e al Comune di Vicenza (17.855 euro), per i rimborsi delle somme in seguito agli stipendi "indebiti" accumulati da alcuni amministratori delle società di scopo della municipalizzata, nel biennio 2007-'08.

In quei due anni, secondo le indagini della Procura generale della Corte dei Conti, alcuni amministratori del gruppo Aim avrebbero ricevuto stipendi in «palese violazione» ad una delibera del Consiglio comunale del 2004, che sanciva il divieto di compenso agli amministratori delle società partecipate dell'azienda municipalizzata di Vicenza come, per esempio, Aim energia. In tutto, le somme «indebite» accumulate dall'ex presidente Fazioli dall'ex amministratore unico Zanguio e da altri consiglieri, sarebbero pari a

99.912 euro. Di questa somma, oggi, la Corte chiede conto ai componenti dell'ex cda: Fazioli, e gli ex consiglieri Uris Cantarelli, Aldo Campesan, Massimo Nicolazzi e Alvisè Rossi di Schio.

Secondo le indagini la responsabilità di presunti compensi non dovuti ricade anche sulle spalle del sindaco Variati e dell'assessore Ruggeri, che nel 2008, nella prima assemblea degli azionisti, avevano fissato gli stipendi degli amministratori della partecipata Aim Vicenza Reti spa. A loro, la Corte chiede ora una cifra pari a 17.855 euro perché il sindaco, in qualità di socio unico di quella società, «ha provveduto alla determinazione indebita dei compensi».

Il testo della Corte, inviato ai vertici di Aim e arrivato anche sulla scrivania di Variati, blocca la prescrizione e chiede, all'azienda e al Comune, di «costituire in mora i soggetti indicati: cioè farsi pagare da sindaco, assessore e amministratori, tra cui Cantarelli.

IS

Ricerca

**3 ADD**  
stampaggi

Preferibile precedente di stampaggio materico controllo qualità. Verrà esperienza, purché per

Si ricerca risorsa flessibile straordinario, anche ne

Ambizione e volontà di medio periodo anche r completano il profilo.

Iniziale contratto a tempo

I candidati possono inviare la candidatura a [isiplast@isiplast.com](mailto:isiplast@isiplast.com)